Werner Tscholl

è nato a Laces, Bolzano, nel 1955.

Si è laureato in architettura a Firenze nel 1981 e nel 1983 ha aperto il proprio studio professionale a Morter, una frazione di Laces.

Centrale, nel lavoro di Tscholl, è il rapporto tra nuova architettura e preesistenze, sia storiche sia ambientali – peculiarità che contraddistinguono il paesaggio dell'Alto Adige e, in particolare, della Val Venosta, ove si trova la gran parte delle sue realizzazioni. Temi affrontati con coerenza e rigore attraverso opere capaci di dialogare con i luoghi in cui sorgono in modi sempre nuovi; costruzioni estremamente curate, nell'esecuzione e nei dettagli, seguite personalmente dalla fase ideativa sino al cantiere, grazie a una struttura professionale essenziale, con pochissimi e fidati collaboratori, interni ed esterni allo studio, che consente all'architetto il totale controllo del proprio lavoro.

Le opere di Tscholl sono state pubblicate su riviste italiane ed estere; il suo lavoro ha ricevuto riconoscimenti e premi ed è stato presentato in esposizioni personali e collettive.

Tra le prime, le mostre nella Galleria Prisma a Bolzano nel 1993, nella Galleria Progetto Contemporaneo a Ceggia (Venezia) nel 2003, a Mantova, Gorizia e presso la Dessa Galery a Lubiana nel 2004, a Rovigo nel 2007. Tra le seconde, la partecipazione alle mostre Architekturparallelen / Architettura di confine, Triennale di Milano, 1997; il Premio di Architettura della Città di Oderzo, edizioni 1999 e 2006; Next. VIII Biennale di Architettura di Venezia, nelle sezioni Lonely Living e Novoli. La nuova architettura a Firenze nel 2002; Architetti interpretano la casa d'abitazione italiana, Cittadella (Padova) nel 2005; Architetture recenti in Alto Adige, Merano, edizioni 2006 e 2012; Tradizione e modernità, Nanjing Museum, Nanjing 2007.

Dal 2008 al 2012 è stato invitato ai convegni organizzati dall'Università di Firenze *Identità* dell'architettura italiana.

Ha ricevuto segnalazioni nell'edizione 2008 del premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura di Vicenza e nell'edizione 2009 del premio Medaglia d'oro all'architettura italiana della Triennale di Milano.

Nel 2005 la RAI di Bolzano ha dedicato a Werner Tscholl e al suo lavoro un documentario televisivo curato da Helga von Aufschnaiter-Straudi.

Premio Architetto italiano 2016.